

# MICRON news

Newsletter / ambiente / dati / riflessioni / progetti

## L'attività di educazione ambientale di Arpa Umbria

Fin dalla sua costituzione, Arpa si è impegnata in iniziative che hanno coinvolto il mondo dell'istruzione, a partire da forme di comunicazione scientifica e ambientale fino ad arrivare negli ultimi anni – grazie anche alla nascita della nuova Biblioteca di cultura ambientale dell'Agenzia – a veri e propri progetti ed esperienze pilota di educazione ambientale che hanno coinvolto numerose scuole della regione.

Nel corso di quest'ultimo anno l'attività dell'Agenzia in questo settore ha conosciuto una considerevole espansione, articolando una proposta che affianca interventi di personale esperto e competente nel settore del monitoraggio ambientale e delle attività laboratoriali, con arricchimenti interdisciplinari di tipo manipolativo, letterario e relazionale. Insomma uno

spettro ampio e continuo di saperi tendente a rendere consapevoli le giovani generazioni tanto degli aspetti tecnico-scientifici che culturali e di cittadinanza attiva legati alla relazione dell'uomo con il mondo che lo circonda.

Una delle tematiche più affrontate è stata quella della "risorsa acqua", con destinatari alunni delle scuole primarie prevalentemente della terza classe, in stretta continuità didattica con il lavoro svolto durante l'anno scolastico. Cos'è, come è fatto e come si trasforma un fiume, se non è soltanto acqua che scorre? Cosa produce e cosa a sua volta trasforma quel fiume, mentre scorre? L'acqua limpida è sempre un indicatore di salubrità? Che differenza c'è tra acque torbide e acque inquinate, dal punto di vista scientifico e della biodiversità, e come si può osservare tutto ciò, sia il visibile che l'invisibile? Il percorso ha previsto inizialmente una serie di incontri in classe nel corso dei quali i ragazzi hanno potuto approfondire le conoscenze



geografiche, geomorfologiche e chimiche, anche attraverso piccoli esperimenti pratici, ai quali sono succedute alcune uscite didattiche in luoghi estremamente significativi: il fiume Tevere – con visite che nel corso di due anni hanno toccato il Bosco didattico di Ponte Felcino, le sorgenti del Monte Fumaiolo e le foci nei pressi di Roma – e i fiumi Topino e Menotre, con visite al greto del fiume in ambiente cittadino e, poi, alle sorgenti nei pressi del paese di Rasiglia. Le visite hanno consentito l'osservazione diretta del fiume e del suo corso come sistema naturale, accompagnata da attività legate al libro, alla lettura e alla documentazione, con l'utilizzo dei volumi della Biblioteca di Arpa trasformata per l'occasione in biblioteca itinerante: libri in spalla, camminate, esperimenti, osservazione e successive letture nei prati.

Quella di Rasiglia è sicuramente una delle esperienze più interessanti che sono state sviluppate: un piccolo paese della montagna folignate, sulla strada sellanese che porta a Colfiorito, a circa 600 metri d'altitudine immediatamente sotto la sorgente di Capovena, abbondante e limpidissima sorgente principale del fiume Menotre, captata in parte per l'acquedotto. Il paese è attraversato sia dal ruscello che dalle tante canalizzazioni operate dall'uomo, e ogni casa ne riceve acqua per usi umani, artigianali e produttivi; gradini vasche si aprono nei vari angoli o nel chiuso delle stanze, scrosci d'acqua, rumori.

Molini, gualchiere, filatoi, cartiere nei dintorni, una centrale idroelettrica fra le prime in Umbria, frecce di spartizione nei canali per l'uso dell'acqua come bene comune agli abitanti, ponti, chiuse, bocche di restituzioni al fiume... Più a valle, dalle cascate e dalle terrazze dell'abitato di Pale, è stato possibile osservare le stesse gocce del ruscello, ora trasformato in fiume, e come esse per un verso diventino più torbide – perché colme e arricchite di sostanza e biodiversità – e, per un altro, disegnano e determinano l'insieme del paesaggio, cioè la montagna di roccia e l'apertura della valle, i boschi intorno e le colture, gli insediamenti umani. Insomma un luogo straordinario per osservare l'acqua, la sua proprietà secondo il diritto e le sue proprietà chimiche, la biodiversità che permette, l'energia che produce nonché il fiume come sistema naturale costruttore di paesaggio e di relazione con l'uomo e le sue attività.

Queste, in sintesi, le attività sviluppate nel 2011 dall'Agenzia sul fronte dell'educazione ambientale. L'obiettivo è quello di proseguire su questa strada,



sviluppando quanto più possibile percorsi in grado di unire l'aspetto scientifico-ambientale a quello propriamente culturale e relazionale.

A questo proposito, proprio il tema delle *confluenze* sarà al centro dei prossimi incontri in programma: che succede dove i fiumi s'incontrano e le acque, acque diverse, si mischiano?

#### La biblioteca di Arpa Umbria

La Biblioteca di cultura ambientale di Arpa Umbria è aperta al pubblico in via sperimentale dal marzo 2010 presso la sede di Perugia dell'Agenzia, in via Pievaiola 207/B-3 a San Sisto, in attesa di una sua definitiva sistemazione presso la nuova sede di Terni. È una biblioteca dedicata alla diffusione delle conoscenze in campo ambientale con una visione intergenerazionale, cioè di conservazione e trasferimento di futuro. È specializzata in scienze dell'ambiente e tematiche ecologiche, e offre volumi prettamente tecnici, relativi ai fattori di inquinamento e ai metodi di risanamento delle matrici ambientali, di diritto, economia e opportunità green, storia e dibattito ecologico, *governance*, divulgazione scientifica, letteratura, libri per giovani adulti e infanzia in chiave ambientale.

#### Arpa Biblioteca

biblioteca di cultura ambientale  
[biblioteca@arpa.umbria.it](mailto:biblioteca@arpa.umbria.it)  
[www.arpa.umbria.it/biblioteca](http://www.arpa.umbria.it/biblioteca)